



FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, 29 settembre 2025

Alle cooperative e agli enti associati,
Alle loro socie e ai loro soci

Care cooperative, care associate,
Care socie e cari soci,

nella recente Assemblea di metà mandato, abbiamo ricordato che la cooperazione non è solo un modello di impresa, ma un modo di stare nel mondo, un progetto di società che mette al centro la persona e la dignità del lavoro per affermare e praticare i valori della mutualità, della giustizia sociale e della solidarietà.

È da questa prospettiva che ci sentiamo oggi di condividere con voi questa riflessione in merito alla drammatica situazione alla quale stiamo assistendo.

Come ha ricordato con forza il nostro Presidente nazionale, Simone Gamberini: *«Quanto è accaduto e continua ad accadere nella Striscia di Gaza è umanamente e moralmente inaccettabile, ed impone la necessità di un impegno condiviso, a livello internazionale, per promuovere il dialogo e definire le condizioni per una tregua»*.

È importante sostenere quell'impegno condiviso, come abbiamo già espresso con chiarezza nella Relazione di metà mandato, sia a livello internazionale che locale, per promuovere il dialogo e fermare questa spirale di violenza.

Siamo consapevoli della complessità del conflitto, del dolore che ha colpito entrambe le popolazioni e riconosciamo a ogni popolo il diritto alla sicurezza, alla libertà e alla vita. Ma nulla può giustificare la punizione collettiva, la distruzione di intere città, la negazione della dignità umana che vediamo sotto i nostri occhi. È una questione di giustizia e di coerenza con i valori della nostra Costituzione, che, è bene ricordarlo, all'art. 45 riconosce la funzione sociale della cooperazione e ne promuove lo sviluppo sulla base della mutualità, senza fini di speculazione privata.

Perché la cooperazione non è solo un modo di fare impresa, ma uno strumento di democrazia economica e di giustizia sociale. Ignorare questa catastrofe umanitaria significherebbe abdicare al nostro ruolo e ai valori fondativi che ci guidano.

Come movimento cooperativo non ci siamo limitati alle parole, ma abbiamo già sostenuto e rilanciato molteplici iniziative. Dai progetti che Legacoop nazionale ha promosso con **WeWord** per le bambine e bambini di Gaza, coinvolgendo tutte le strutture associative e i soci in una raccolta fondi di solidarietà, all'iniziativa di Coop Alleanza 3.0, che ha ritirato alcuni prodotti israeliani e chiesto la fine delle ostilità con la distribuzione di viveri da parte di organizzazioni indipendenti, fino alla recente campagna Coop for Gaza che ha

Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia

Via D. Cernazai, 8

33100 Udine

Telefono +39 0432 299214

segreteria@fvg.legacoop.it



promosso una raccolta fondi, a partire da uno stanziamento di 500.000 €, a favore di Medici senza Frontiere in continuità, è bene ricordarlo, con precedenti iniziative a favore di altri paesi in guerra come l'Ucraina.

Sono gesti che esprimono con forza la natura democratica e mutualistica della cooperazione che rappresentiamo, che definiscono la nostra postura nel contesto economico e sociale - che non deve riguardare solo Gaza -, che ci definiscono ogni giorno attraverso le nostre scelte come imprese ed in quanto Associazione, che quel movimento cooperativo rappresenta.

Molte delle nostre associate sono già impegnate in iniziative, eventi e progetti, così come molte loro socie e soci. Il dibattito che si è sviluppato all'interno di molte delle vostre organizzazioni ci ha portato a inserire questo tema all'ordine del giorno della nostra ultima Direzione. È stato un momento autentico di confronto e di dialettica democratica, che ci ha reso ancora più consapevoli della pluralità di anime che convivono nel movimento. Ci ha restituito la responsabilità, in quanto dirigenti cooperativi, di rispettare e dare voce alla pluralità di anime che sono parte della nostra Associazione, cercando di mantenere sempre quello "sguardo lungo" che, di fronte alle incertezze, – come ci ricordava Ivano Barberini – ci sprona "a interrogare i principi cooperativi e restare coerenti con i valori della cooperazione".

Il momento che stiamo attraversando, le sollecitazioni e l'impegno di molte nostre associate, insieme alla mobilitazione di tante persone – spesso anche socie e soci –, ci ricordano qual è la nostra natura, che è anche la nostra forza: essere organizzazioni democratiche, espressione di una base sociale che ci determina, che esprime gruppi dirigenti e traiettorie di sviluppo delle nostre imprese, che spesso scelgono di rafforzare il perimetro valoriale in cui si realizza la propria azione imprenditoriale.

Condividere con voi queste riflessioni, – che vi invitiamo a estendere all'interno delle vostre organizzazioni – nella complessità del tempo che viviamo, ci appare oggi non solo urgente ma anche necessario. Per riconoscerci reciprocamente in ciò che stiamo facendo e, al tempo stesso, per provare – come movimento cooperativo – ad accrescere la consapevolezza di ciò che siamo, così da costruire, anche attraverso iniziative comuni, ciò che vogliamo diventare, coerenti con i valori che ci hanno fondato.

Oggi più che mai, la cooperazione deve essere promotrice attraverso il dialogo, di giustizia sociale, di pace e di speranza.

Con fiducia nel contributo di tutte e tutti

Michela Vogrig
La Presidente
